



Bruxelles, 25 novembre 2019
(OR. en)

14457/19

DEVGEN 214
COHAFA 100
ACP 137
RELEX 1091
SUSTDEV 166
ALIM 14
AGRI 568
FAO 53
SAN 482

RISULTATI DEI LAVORI

Origine:	Segretariato generale del Consiglio
in data:	25 novembre 2019
Destinatario:	delegazioni

n. doc. prec.:	13722/19
----------------	----------

Oggetto:	Quarta relazione sui progressi compiuti in merito al piano d'azione sulla nutrizione
	- Conclusioni del Consiglio (25 novembre 2019)

Si allegano per le delegazioni le conclusioni del Consiglio sulla Quarta relazione sui progressi compiuti in merito al piano d'azione sulla nutrizione, adottate dal Consiglio nella sua 3732^a sessione tenutasi il 25 novembre 2019.

**Conclusioni del Consiglio concernenti la quarta relazione sui progressi compiuti in merito
al piano d'azione sulla nutrizione**

1. Il Consiglio riconosce che la fame e la malnutrizione in tutte le sue forme costituiscono uno dei maggiori ostacoli a livello mondiale al raggiungimento della maggior parte degli obiettivi di sviluppo sostenibile (SDG) e allo sviluppo economico e sociale equo¹ in quanto l'alimentazione inadeguata è di per sé un fattore determinante della disuguaglianza. Il Consiglio rileva con preoccupazione le tendenze negative riguardanti l'insicurezza alimentare e la malnutrizione² e sottolinea la necessità di accelerare le azioni tese a realizzare l'SDG 2 al fine di porre fine alla fame e alla malnutrizione in tutte le sue forme. La tendenza all'aumento della fame nel mondo, dopo decenni di continua diminuzione, mette in evidenza l'enormità della sfida costituita dal raggiungimento dell'obiettivo di sconfiggere la fame entro il 2030. Attualmente sono 820 milioni le persone vittime di sottoalimentazione cronica.
2. Al momento 149 milioni di bambini sotto i cinque anni di età presentano ritardi della crescita e le vite di 49 milioni di bambini appartenenti alla stessa fascia di età continuano a essere minacciate da malnutrizione acuta. Il Consiglio rileva con seria preoccupazione il rallentamento nella riduzione dei ritardi della crescita nonché le differenze, in termini di progressi compiuti, tra i paesi partner e tra regioni, in particolare in Africa e in Asia meridionale. Il Consiglio è altresì profondamente preoccupato per lo sviluppo di un "triplo fardello della malnutrizione" - sottoalimentazione, carenza di micronutrienti e sovrappeso e obesità - in tutto il pianeta, con almeno un terzo della popolazione mondiale affetta da una o più forme di malnutrizione. Allo stesso tempo l'ulteriore intensificazione dell'impatto dei cambiamenti climatici e delle crisi ecologiche aggraverà le sfide esistenti in materia di sicurezza alimentare e di alimentazione adeguata per tutti.

¹ Con perdite economiche pari all'11% del PIL in Africa e Asia (o circa 3 500 miliardi di USD l'anno) attribuibili alla sottoalimentazione e pari al 2,8% del PIL mondiale (o circa 2 000 miliardi di USD l'anno) attribuibili all'obesità.

² Relazione globale sulla crisi alimentare 2019, <https://www1.wfp.org/publications/2019-global-report-food-crises>. Lo stato della sicurezza alimentare e della nutrizione nel mondo, luglio 2019. Relazione congiunta di FAO, IFAD, UNICEF, WFP e OMS. La condizione dell'infanzia nel mondo 2019: bambini, cibo e nutrizione. UNICEF.

3. Il Consiglio ricorda le pertinenti conclusioni adottate in precedenza e il fermo impegno dell'UE e dei suoi Stati membri a porre fine alla fame e a tutte le forme di malnutrizione in linea con l'Agenda 2030, il consenso europeo in materia di sviluppo e il consenso europeo sull'aiuto umanitario, come anche l'impegno a favorire il rispetto del diritto a un'alimentazione adeguata. In tale contesto il Consiglio si compiace della quarta relazione sui progressi compiuti in merito al piano d'azione della Commissione sulla nutrizione³ e delle analisi presentate in relazione all'efficacia degli interventi in ambito nutrizionale.
4. L'UE e i suoi Stati membri continuano a sostenere congiuntamente i paesi partner, come anche i portatori di interessi a livello locale, nazionale e regionale, affinché si creino mezzi di sussistenza resilienti, si rafforzino i sistemi alimentari locali nelle zone colpite da insicurezza alimentare, si migliorino i risultati in materia di nutrizione e si migliorino i sistemi di sicurezza sociale. In quanto priorità della cooperazione internazionale, gli investimenti tesi a migliorare l'alimentazione rafforzano le capacità fisiche, cognitive e produttive, come anche il benessere, delle persone. Il Consiglio si compiace dei risultati ottenuti dalla Commissione, che ha realizzato l'87% del suo impegno finanziario di destinare 3,5 miliardi di EUR alla nutrizione tra il 2014 e il 2020, e la esorta a proseguire gli sforzi per garantire il raggiungimento dell'obiettivo in toto. Il Consiglio riconosce inoltre che, nei paesi in cui si dà priorità alla nutrizione, entro il 2025 si eviterà che 4,9 milioni di bambini soffrano di ritardi della crescita: un progresso lodevole rispetto all'obiettivo di ridurre i casi di ritardo della crescita di almeno 7 milioni entro il 2025.
5. Il Consiglio riconosce che i ritardi della crescita sono il risultato di complesse interazioni tra vari fattori di fondo e si compiace della cooperazione tra la Commissione e istituti di ricerca volta a valutare meglio le modalità con cui l'assistenza dell'UE contribuisce ai cambiamenti nella situazione connessa a tale fenomeno. Il Consiglio sottolinea pertanto l'importanza di affrontare i molteplici fattori che determinano la riduzione dei ritardi della crescita, in particolare l'interazione tra reddito e parità di genere, anche rispetto ai diritti delle donne, al potere decisionale e all'accesso a opportunità di lavoro, sanità, acqua e misure sanitarie. È di fondamentale importanza monitorare tali fattori di fondo mediante indicatori adeguati.

³ Doc. 11850/19 - SWD (2019) 321 final.

6. Il Consiglio riconosce altresì l'importanza fondamentale di proteggere, promuovere e sostenere l'allattamento esclusivo al seno e un'adeguata alimentazione complementare al fine di garantire che gli sforzi tesi ad affrontare l'insicurezza alimentare e la malnutrizione siano rivolti ai lattanti e ai bambini nella prima infanzia con l'obiettivo di salvare, secondo le stime, 820 000 giovani vite l'anno. La nutrizione nel corso dei primi 1 000 giorni di vita di un bambino, dalla gravidanza al secondo compleanno, è fondamentale per lo sviluppo del cervello del bambino, per la salute e il benessere nell'intero arco della vita nonché per la capacità di sviluppare capacità e guadagnarsi da vivere. In questo contesto il Consiglio rileva inoltre con preoccupazione che non vi sono stati progressi a livello globale nella lotta contro l'alto livello di anemia tra le donne in età riproduttiva⁴.
7. Nel quadro di un approccio olistico alla salute, alla sicurezza sociale e all'istruzione e riconoscendo le interrelazioni tra gli SDG, il Consiglio sottolinea l'importanza, in contesti specifici, di reti di sicurezza sociale quali pasti scolastici nutrienti per promuovere abitudini alimentari sane e contribuire quindi a porre fine alla malnutrizione in tutte le sue forme.
8. Il Consiglio sostiene le conclusioni e le raccomandazioni chiave della relazione, in particolare le seguenti:
- a) **rafforzare la concezione dei programmi in molteplici settori.** Il Consiglio sottolinea l'urgente necessità di accelerare la riduzione dei ritardi della crescita rafforzando interventi multisettoriali, incluso il settore sanitario, e incentrati sui sistemi alimentari che siano sensibili agli aspetti nutrizionali, fondati sui diritti e attenti alle questioni di genere. Una teoria del cambiamento basata su dati oggettivi deve essere considerata un presupposto per una concezione dei programmi efficace insieme all'utilizzo di indicatori adeguati;
 - b) **rafforzare i legami tra l'ambito nutrizionale e quello di genere.** Il Consiglio sottolinea l'importanza di integrare la parità di genere e l'emancipazione femminile nella concezione e nell'attuazione dei programmi in materia di nutrizione, di modo che la partecipazione delle donne ai sistemi alimentari comporti benefici e progressi che si rafforzano reciprocamente rispetto a tutte le forme di malnutrizione;

⁴ Rapporto sulla nutrizione nel mondo (2019), <https://globalnutritionreport.org/nutrition-profiles/>.

- c) **sviluppare la capacità alimentare delle istituzioni nazionali e dei partner esecutivi.** Il Consiglio sottolinea la necessità di un approccio più strategico allo sviluppo di capacità in ambito nutrizionale e al rafforzamento dei sistemi ai fini di un'attuazione efficace delle strategie, delle politiche e dei piani nazionali in materia di nutrizione;
- d) **intensificare i partenariati con gli Stati membri, le organizzazioni multilaterali, le organizzazioni della società civile e il settore privato nell'attuazione di azioni in materia di nutrizione fondate sulle esigenze sanitarie della popolazione.** Oltre a utilizzare i finanziamenti, i partenariati accresceranno il coordinamento, la complementarità e la coerenza delle azioni dei partner e rafforzeranno il coinvolgimento nei dialoghi in materia di politica alimentare sul piano nazionale, ivi compreso il sostegno ai processi a livello subnazionale;
- e) **accrescere la resilienza rafforzando le interconnessioni tra fattore umanitario, sviluppo e pace per migliorare la nutrizione.** Il Consiglio ricorda gli elevati livelli di malnutrizione acuta e cronica nei bambini che vivono in condizioni di fragilità e conflitto. Gli sforzi umanitari, di sviluppo e di consolidamento della pace sono complementari e dovrebbero rafforzarsi vicendevolmente al fine di rispondere a situazioni instabili. Il Consiglio esorta la Commissione a cogliere le opportunità di ulteriore rafforzamento dei nessi tra piani di sviluppo e umanitari in materia di nutrizione al fine di promuovere comunità resilienti e affrontare i principali fattori che determinano la malnutrizione. La riduzione del rischio di catastrofi e il rafforzamento della resilienza ai cambiamenti climatici dovrebbero essere applicati in maniera trasversale. Il Consiglio ribadisce altresì la necessità che siano riconosciuti i legami tra conflitto armato, insicurezza alimentare e minaccia di carestia e che l'UE e i suoi Stati membri si impegnino a migliorare l'attuazione della risoluzione 2417 del Consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite.

9. Sulla base del crescente numero di prove che dimostrano la correlazione tra tutte le forme di malnutrizione, il Consiglio ricorda le conclusioni del Consiglio del novembre 2018 in cui invitava la Commissione a "proporre una revisione del quadro strategico 2010 sulla sicurezza alimentare e del quadro strategico 2013 sulla nutrizione". In questo modo si sosterebbero e rafforzerebbero i risultati nella promozione di diete salutari e sistemi alimentari sostenibili in un mondo in rapida evoluzione, accrescendo gli investimenti trasformativi sensibili agli aspetti nutrizionali, riducendo al contempo le ripercussioni negative sul clima e sull'ambiente e riducendo e mitigando l'impatto dei cambiamenti climatici. Ciò dovrà avvenire conformemente all'approccio e allo spirito dell'Agenda 2030. A tal proposito il Consiglio prende atto del fatto che la creazione di sistemi alimentari sostenibili e di abitudini alimentari sane è uno dei presupposti individuati nella relazione sullo sviluppo sostenibile a livello mondiale 2019, secondo la quale l'azione mirata e collaborativa da parte di vari portatori di interessi può accelerare i progressi nel raggiungimento degli SDG.
10. Il Consiglio incoraggia la Commissione a mantenere e intensificare il proprio impegno a livello globale, anche al vertice Nutrizione per la crescita che si terrà nel 2020 e promuovendo il Decennio d'azione sulla nutrizione delle Nazioni Unite, come anche un risultato ambizioso degli orientamenti volontari in materia di sistemi alimentari e nutrizione del Comitato per la sicurezza alimentare mondiale. Incoraggia altresì la Commissione a partecipare attivamente al vertice delle Nazioni Unite sui sistemi alimentari che si terrà nel 2021 con l'obiettivo di accelerare gli sforzi per realizzare l'SDG 2.
11. Il Consiglio ricorda anche il proprio impegno a favore di maggiori sforzi di programmazione congiunta al fine di garantire maggiore coerenza e allineamento tra l'UE e i suoi Stati membri, così da assicurare che la nutrizione rimanga al centro del programma di cooperazione allo sviluppo dell'UE. Tali sforzi coordinati dovrebbero essere rivolti alle regioni e ai paesi i cui bisogni sono più acuti.
-